

*non si trattava di gioia [...] piuttosto un riflesso, un ultimo riflesso*  
PAOLO ZANOTTI

(«Questa pioggia non lo fa apposta a cadere; che cada, cioè, mica significa quel che ci sembra, neppure se è così abbondante;  
anzi:  
proprio l'abbondanza, e il freddo, non dicono niente, aiutano a dividere l'intenzione dal riflesso.

C'è una virtù di ingenuità o inconsapevolezza nelle cose più barbare,  
nelle più matte incongruenze», mi dici;  
«questo non ce le rende simpatiche, certo, ma almeno» – fai la tua smorfia obliqua accompagnata dalla mano, con la testa  
piegata in avanti, e stringi più gli occhi –

«almeno almeno non vengono per imporre ordine. Non promettono nulla, le vicende più atroci  
e incomprensibili; e così facendo assomigliano sempre

a quando da piccoli riuscimmo a distinguere il mare, da sotto il cielo nero»)